

Affisso all'Albo dell'Università (Strada Nuova, 65) in data 7 luglio 2003

IL RETTORE

- **VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n.168 (Istituzione del Ministero dell'Università e ricerca scientifica e tecnologica);
- **VISTO** il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n.29 (Razionalizzazione delle organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art.2 della Legge 23 ottobre 1992, n.421);
- **VISTO** il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale 12 settembre 1996, pubblicato sul Supplemento ordinario n.158 della Gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996 e successive modificazioni, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo VI (Organizzazione amministrativa);
- **VISTE** e richiamate le deliberazioni adottate in materia di organizzazione dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 28 novembre 1996, 29 maggio 1997, 29 aprile 1999, 27 giugno 2002, 19 dicembre 2002 e 25 marzo 2003;
- **VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n.59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa);
- **VISTA** la Legge 15 maggio 1997, n.127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisioni e di controllo);
- **VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.80 (Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art.11, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n.59);
- **VISTO** il Decreto Legislativo 29 ottobre 1998, n.387 (Ulteriori disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n.29 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.80);
- **VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.286 (Riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59);
- **VISTO** il vigente C.C.N.L. dei Dirigenti delle Università, sottoscritto in data 5 aprile 2001;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- **VISTA** la Legge 15 luglio 2002, n.145 (Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze tra pubblico e privato);
- **ATTESO** che sono state informate e/o consultate le organizzazioni sindacali e le rappresentanze sindacali unitarie di Ateneo;
- **VISTI** i pareri favorevoli espressi dalla Commissione Personale e Pianta Organica e dalla Giunta di Ateneo nelle sedute, rispettivamente, del 27 e del 30 maggio scorso;
- **VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 giugno scorso, con la quale è stato approvato il Regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali presso l'Università degli Studi di Pavia;

DECRETA

Art.1 – E' emanato il Regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali presso l'Università degli Studi di Pavia, nel testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art.2 – Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione del Regolamento nell'albo ufficiale dell'Università.

IL RETTORE
(Roberto Schmid)
(F.tto Roberto Schmid)

Pavia, 02/07/2003

Decreto n.113/DA

Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell'Università degli Studi di Pavia

Art. 1. Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina, agli effetti degli art. 19 e 27 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, l'affidamento degli incarichi di funzioni dirigenziali, per la direzione degli Uffici di livello dirigenziale dell'Università degli Studi di Pavia, individuati ai sensi dello Statuto.

Art. 2. Soggetti interessati

1. Gli incarichi di funzioni dirigenziali, di cui al precedente art. 1, possono essere attribuiti dal Direttore Amministrativo, con provvedimento motivato, sentito il parere della Commissione Personale e Pianta Organica, al personale dell'Università degli Studi di Pavia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato con qualifica di dirigente, nonché a persone, non aventi tale qualifica, di particolare e comprovata competenza, capacità e qualificazione professionale.

2. Le posizioni organizzative e la scelta della modalità della loro copertura (dirigente di ruolo o non di ruolo), relative agli incarichi di cui al comma 1, sono preventivamente ed appositamente individuate dal Consiglio di Amministrazione e dovranno risultare compatibili con le risorse finanziarie all'uopo stanziare in bilancio ed effettivamente disponibili.

3. Con apposito regolamento si disciplinerà la materia della valutazione e della responsabilità dei dirigenti.

Art. 3 *Attribuzione e definizione degli incarichi a personale con qualifica di dirigente dell'Università degli Studi di Pavia.*

1. All'atto del conferimento dell'incarico al personale dell'Università degli Studi di Pavia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato con qualifica di dirigente, il Direttore Amministrativo definisce contrattualmente:

- a. la natura e l'oggetto dell'incarico;
- b. i programmi da realizzare, gli obiettivi da conseguire e le modalità di verifica;
- c. i tempi per la loro attuazione;
- d. le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione;
- e. la durata dell'incarico;
- f. le modalità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza per motivate ragioni organizzative e gestionali;
- g. il trattamento economico onnicomprensivo, con la individuazione di una quota con funzione di retribuzione di risultato.

2. Il trattamento economico, avente carattere onnicomprensivo, è quello spettante in base al contratto collettivo nazionale per l'area della dirigenza delle Università al momento vigente.

Art. 4 *Attribuzione degli incarichi a persone non aventi qualifica di dirigenti dell'Università degli Studi di Pavia.*

1. Gli incarichi di funzioni dirigenziali a persone di particolare e comprovata competenza, capacità e qualificazione professionale, non aventi qualifica di dirigente dell'Università degli Studi di Pavia, individuate ai sensi dei successivi articoli, sono conferiti dal Direttore Amministrativo, con

contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, entro un limite, di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione, che tenga conto delle risorse finanziarie effettivamente disponibili in bilancio e che garantisca al contempo un appropriato equilibrio tra il numero degli Uffici di livello dirigenziale coperti da personale con la qualifica di dirigente di ruolo dell'Università degli Studi di Pavia e quello da ricoprirsì con contratti individuali di lavoro subordinato a tempo determinato.

2. Il contratto individuale per gli incarichi di cui sopra deve contenere gli stessi elementi di cui al precedente articolo 3 co. 1.

3. Per tali soggetti il trattamento economico, avente carattere onnicomprensivo, tiene conto, quale parametro di riferimento, del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti dell'Università al momento vigente, e prende altresì in considerazione le specifiche qualificazioni professionali, la temporaneità dell'incarico nonché le condizioni di mercato relative a particolari competenze professionali.

4. L'incarico di funzioni dirigenziali può essere attribuito, in via eccezionale, anche al personale senza qualifica di dirigente in servizio presso l'Università degli Studi di Pavia. Tale eccezionalità va ampiamente esplicitata e motivata nel provvedimento di attribuzione. L'incarico comporta il collocamento in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Art. 5. Durata dell'incarico

1. Tutti gli incarichi attribuiti, con le eccezioni di cui alle norme finali e transitorie del presente regolamento, hanno durata non inferiore a un anno e non superiore a cinque anni, e possono essere rinnovati.

Art. 6. Requisiti professionali richiesti

1. Gli incarichi di cui al precedente articolo 4 sono attribuiti a persone la cui particolare competenza, capacità e qualificazione professionale dovrà essere comprovata anche alternativamente:

- a. dallo svolgimento di funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati per almeno cinque anni;
- b. dall'acquisizione di particolari capacità professionali dimostrate dai risultati conseguiti in precedenti attività lavorative;
- c. dall'acquisizione di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, post-universitaria o da pubblicazioni scientifiche;
- d. dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Art. 7. Valutazione dei requisiti

1. I requisiti da valutare – tra loro diversamente combinati in relazione alle qualifiche rivestite dai soggetti interessati, ai titoli di studio e professionali posseduti dagli stessi e alla peculiarità dei singoli incarichi da conferire – per l'individuazione dei soggetti ai quali attribuire gli incarichi di funzioni dirigenziali ai sensi del precedente art. 4, riguardano le competenze tecnico-professionali richieste per l'efficace svolgimento degli incarichi in relazione alla capacità:

- a. di conseguire gli obiettivi assegnati;
- b. di far fronte, pur in via temporanea, a carichi aggiuntivi di lavoro rispetto a quelli di pertinenza degli uffici o servizi precedentemente diretti;

- c. di motivare, guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività, attraverso una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro, nonché mediante la gestione degli istituti previsti dai vigenti contratti di lavoro;
- d. di rispettare e far rispettare le regole e i vincoli dell'organizzazione senza indurre formalismi e burocratismi e promuovendo la qualità dei servizi;
- e. di gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedurali, i conseguenti processi formativi e la riqualificazione professionale del personale;
- f. di assolvere ad attività di controllo, connesse alle funzioni affidate, con particolare attenzione agli aspetti propri del controllo di gestione;
- g. di favorire l'integrazione tra diversi uffici e servizi e di sapersi adattare al contesto di intervento, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze, cambiamenti di modalità operative.

Art. 8. Ricerca e selezione dei candidati

1. Per la ricerca e la valutazione comparativa dei soggetti cui conferire incarichi di funzioni dirigenziali con contratti a tempo determinato di cui al precedente art. 4, il Direttore Amministrativo si avvale di una commissione di valutazione composta da tre o cinque esperti da individuare tra soggetti di qualificazione ed esperienze appropriate quali professori e ricercatori universitari, i dirigenti pubblici e privati, esperti di selezioni di personale per la copertura di posizioni dirigenziali. La commissione viene nominata con provvedimento motivato del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Pavia, che non ne fa parte.

2. La commissione provvederà alla ricerca ed alla individuazione dei candidati da valutare, garantendo, previa pubblicazione di un apposito avviso, a chiunque sia in possesso dei requisiti richiesti, e ne faccia domanda, di essere valutato. Il procedimento, al quale verrà data adeguata pubblicità, sarà condotto con modalità di svolgimento che garantiscano imparzialità, trasparenza e assicurino economicità e celerità di espletamento.

3. L'avviso pubblico dovrà indicare:

- a. il numero ed il profilo professionale degli incarichi da attribuire;
- b. il termine e le modalità di presentazione delle domande e del relativo curriculum;
- c. i requisiti previsti per l'accesso;
- d. l'eventuale previsione di una o più prove scritte ovvero teorico-pratiche e/o di un colloquio.

4. L'avviso è affisso, per tutta la durata utile, all'albo dell'Università degli Studi di Pavia, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'Università (se attivato) e inserito nel sito internet della stessa. Un suo estratto è pubblicato su uno o più quotidiani a diffusione locale e nazionale.

5. La commissione esamina le domande regolarmente pervenute ai fini di determinare la loro ammissibilità. Procede, quindi, per i soli candidati ammessi, all'esame comparativo dei curricula ovvero all'eventuale svolgimento delle prove e/o del colloquio previsti dal predetto avviso, al fine di individuare i soggetti più idonei a rivestire gli incarichi dirigenziali da attribuire, esplicitando, tra i candidati selezionati, non più di tre nominativi per ciascun incarico da attribuire, in possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, stilando, per ciascuno di essi, un sintetico profilo.

6. I lavori della commissione devono concludersi entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al precedente comma 4.

7. La Commissione può avvalersi, per i predetti compiti, di un soggetto di comprovata qualificazione ed esperienza nel settore della ricerca del personale da impiegare in posizioni di livello dirigenziale, previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione.

8. Il Direttore Amministrativo attribuisce motivatamente i relativi incarichi di funzioni dirigenziali a persone comprese tra i candidati indicati dalla commissione.

Art. 9. Norme finali e transitorie

1. In via transitoria e comunque non oltre il compimento del triennio successivo all'adozione da parte degli Organi di Governo dell'Università degli Studi di Pavia degli atti di definizione del nuovo modello organizzativo di cui alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2003 con la conseguente e definitiva individuazione dei posti in organico di personale dirigente, il Direttore Amministrativo, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, per inderogabili esigenze organizzative, potrà, con proprio e motivato atto ed a seguito di appropriate procedure di selezione, affidare, con contratto di lavoro a tempo determinato, specifici incarichi di funzione dirigenziale.

2. Le predette procedure di selezione, alle quali dovrà essere data adeguata pubblicità, saranno condotte con modalità che garantiscano imparzialità, trasparenza ed assicurino economicità e celerità di espletamento, tenuto conto della urgenza e transitorietà dell'incarico. La scelta dei candidati considerati ai fini della valutazione dovrà essere ampiamente motivata.

3. L'incarico potrà essere conferito anche a persone non aventi qualifica di dirigente di ruolo dell'Università degli Studi di Pavia, di particolare e comprovata competenza, capacità e qualificazione professionale, secondo i criteri indicati nel precedente art. 6. L'individuazione dei soggetti cui conferire l'incarico, da effettuarsi con atto del Direttore Amministrativo, dovrà essere motivata sulla base dei requisiti di cui al precedente art. 7, da valutare in funzione della particolare natura e transitorietà dell'incarico.

4. All'atto di affidamento dell'incarico, si applicano le disposizioni contenute nel precedente art. 4.

5. Tale affidamento verrà meno con la formale definizione degli uffici di livello dirigenziale propri del nuovo modello organizzativo dell'Università degli Studi di Pavia e l'avvenuta copertura dei medesimi uffici con le ordinarie procedure selettive e concorsuali rispettivamente previste dal presente regolamento e dal "regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo dell'Università degli Studi di Pavia".

6. Fermo restando che le predette procedure selettive e concorsuali dovranno essere avviate entro sei mesi dalla definitiva individuazione dei posti in organico di personale dirigente, il Direttore Amministrativo, nelle more dell'emanazione dei relativi avvisi e bandi, nonché dell'espletamento delle procedure medesime, potrà coprire i predetti posti, laddove vacanti ed in assenza di personale con qualifica di dirigente di ruolo dell'Università degli Studi di Pavia, con contratti di lavoro a tempo determinato, nel rispetto di quanto stabilito in materia ai precedenti commi del presente articolo.

7. Tali incarichi verranno meno al momento della effettiva copertura dei posti da parte dei vincitori delle predette ed ordinarie procedure selettive e concorsuali.

8. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della sua pubblicazione.